

## Istituto suore terziarie francescane elisabettine

Benedetto XVI e i quarant'anni della Caritas italiana

### **Il coraggio della fraternità**

*Nella crisi economica urgono gesti concreti di speranza*

La crisi economica globale richiede «il coraggio della fraternità». Lo ha detto il Papa giovedì mattina, 24 novembre, ricevendo in udienza i partecipanti all'incontro della Caritas italiana promosso in occasione del quarantesimo anniversario di fondazione. Secondo il Pontefice, l'attuale «divario tra nord e sud del mondo» e le ferite alla «dignità umana di tante persone» indicano oggi l'esigenza di «una carità che sappia allargarsi a cerchi concentrici dai piccoli ai grandi sistemi economici».

A preoccupare Benedetto XVI sono in particolare «il crescente disagio, l'indebolimento delle famiglie, l'incertezza della condizione giovanile», ma anche le conseguenze drammatiche di calamità naturali e guerre, soprattutto in riferimento al «vasto mondo della migrazione»: fenomeni che per il Papa indicano il concreto «rischio di un calo di speranza».



L'umanità — ha avvertito il Pontefice — «non necessita solo di benefattori, ma anche di persone umili e concrete che, come Gesù, sappiano mettersi al fianco dei fratelli condividendo un po' della loro fatica». In altre parole, «l'umanità cerca segni di speranza». Da qui l'esigenza di non perdere di vista la vera «fonte di speranza», che «è nel Signore». Per questo — ha evidenziato Benedetto XVI — «c'è bisogno della Caritas; non per delegarle il servizio di carità, ma perché sia un segno della carità di Cristo, un segno che porti speranza».

Agli operatori e ai volontari il Papa ha chiesto perciò di aiutare la Chiesa «a rendere visibile l'amore di Dio» tra i più bisognosi, animati dalla consapevolezza che «il distintivo cristiano» è «la fede che si rende operosa nella carità».

«Vivete la gratuità — ha esortato — e aiutate a viverla. Richiamate tutti all'essenzialità dell'amore che si fa servizio. Accompagnate i fratelli più deboli. Animate le comunità cristiane. Dite al mondo la parola dell'amore che viene da Dio. Ricercate la carità come sintesi di tutti i carismi dello Spirito». Questo non significa — ha precisato — «sostituire né, tantomeno, assopire la coscienza collettiva e civile», alla quale invece la Chiesa «si affianca con spirito di sincera collaborazione, nella dovuta autonomia e nella piena coscienza della sussidiarietà».

*25 novembre 2011 Dall'Osservatore Romano*

## ***Notizie dalle Circoscrizioni***

### ***Provincia italiana***

#### **Incontro post-capitolo generale**

Inizieranno per le comunità della Provincia italiana, come preannunciato nell'Assemblea delle Superiori dello scorso settembre, gli incontri per comunità o gruppi di comunità finalizzati alla comprensione e all'approfondimento del "Documento finale 29° capitolo generale". Tali incontri sono previsti per alcune comunità a dicembre, per altre nel periodo da gennaio a febbraio 2012.

#### **Chiusura comunità "Mater Laetitia" – Roma**

Il 21 novembre u.s. è stata chiusa definitivamente la comunità "Mater Laetitia" in via Alessandro VII a Roma. Il nostro pensiero grato, accompagnato dalla preghiera, va a ciascuna delle sorelle e a quelle vissute in questa comunità fin dalla sua apertura, nell'ottobre 1988, per la loro presenza e testimonianza "orante" e "operante" all'interno della comunità e sul territorio.

Le sei sorelle che attualmente la componevano sono già state inserite in altre comunità della Provincia italiana. Le ricordiamo nelle nuove destinazioni e con loro ricordiamo anche le comunità che le hanno accolte e che insieme a loro iniziano un nuovo cammino di fraternità.

Suor *Chiaretta Veneziano*, comunità presso scuola materna – Reggio Calabria;

suor *Pieremilia Bertolin*, comunità "E. Vendramini" – Roma;

suor *Rosa Lagrimanti*, comunità "E. Vendramini" – Roma;

suor *Pianazarena Righetto*, casa "Don Luigi Maran" – Pordenone;

suor *Ruggera Sartor*, comunità "E. Vendramini" – Roma;

suor *Carolina Scanferla*, comunità Istituto "S. Francesco" - Vasto Marina.

#### **Comunicazioni: nuovi numeri di telefono e di fax**

- È stato da poco attivato per la comunità di **Pasiano** (PN) il seguente numero telefonico:  
**0434 628697.**
- Le **due comunità di Zovon** hanno ora un numero di fax diretto:  
**049 9944338.**

### ***Delegazione d'Egitto-Sudan***

Il giorno 17 novembre Mariam Yussef ha fatto il suo ingresso in noviziato: la accompagniamo con la nostra fraterna preghiera e le auguriamo un buon cammino formativo.

Suor Ragià Karam Sedrak è stata chiamata dall'obbedienza alla missione del Sudan: partirà in questo mese di novembre. Le esprimiamo tutta la nostra solidarietà e vicinanza soprattutto nella preghiera.

Per la festa di s. Elisabetta è stata aperta la nuova casa di delegazione a El Dokki - Ghiza dopo un anno di attesa e di preparazione.

### ***Delegazione Argentina-Ecuador***

Dal 2 al 6 dicembre, in Quito, avrà luogo la terza settimana teologica della vita consacrata, alla quale parteciperanno tutti i religiosi dell'Ecuador. Sta diventando un appuntamento atteso. L'evento è organizzato dalla CER (Conferenza episcopale religiosi). Il tema dell'incontro di quest'anno è: "Vita consacrata inviata ad annunciare la buona notizia del Regno agli emarginati ed esclusi. Passione per la missione di Gesù Cristo", e avrà come relatrice principale Mariola Lopez Villanueva (Rscj), di origine spagnola, ma impegnata in un servizio con i poveri nell'isola Gran Canaria. Vi parteciperanno due nostre sorelle.

Nei giorni 6-8 dicembre si terrà l'Assemblea annuale della CER a Quito. E' un incontro di verifica e di programmazione alla quale partecipano i Superiori Maggiori degli Istituti religiosi. L'Assemblea di quest'anno prevede la elezione del Presidente e del Consiglio.

## **Comunicazioni**

Suor Clara Nardo il giorno 12/11/2011 è ripartita per il Sudan.

Suor Maria Peruzzo il giorno 16/11/2011 è ripartita per l'Egitto.

Suor Loredana Scudellaro e suor Giacomina Cagnin sono tornate in Italia, per il consueto tempo di vacanza, il 22 novembre.

Il giorno 6 dicembre suor Aurora Peruch ritornerà in Italia definitivamente per il suo compito di vicaria generale: anche da questi fogli le diamo il nostro cordiale e fraterno benvenuto.

## **Un'iniziativa originale**

Il giorno 16 novembre 2011 Casa Don Luigi Maran di Taggì di Sotto (Pd) si è arricchita di un orto alimentare esterno grazie alla collaborazione con la scuola dell'infanzia "S. Giuseppe" di Padova che, per l'anno scolastico in corso, ha progettato un percorso di educazione alimentare per i bambini. Questa proposta denominata "Il piacere dell'Orto" prevede la semina e la cura costante di alcuni ortaggi (rucola selvatica, ravanelli e lattuga gentilina) da parte di quindici ospiti comprendenti sia laici che suore elisabettine di Casa Maran e trenta bambini della scuola suddetta. Il percorso nasce dal bisogno di alcuni ospiti di potersi avvicinare alla terra come rappresentazione delle loro radici e della tradizione familiare nonché come proposta di incontro intergenerazionale. Quest'ultimo aspetto, il più importante, ha come obiettivo finale quello di creare delle relazioni costanti e, possibilmente durature, tra gli ospiti e i bambini insieme alle loro famiglie: ogni bambino, infatti, ha simbolicamente "adottato" un nonno della Casa portando a compimento l'attività insieme a lui.

Successivamente, con gli ospiti, il progetto è stato valorizzato grazie alla preparazione di un altro orto di dimensioni ridotte ma interno della Casa: in cassette di legno sono stati seminati gli stessi ortaggi così da dare l'opportunità a tutte le persone che vivono e lavorano nella Casa di avvicinarsi e poter godere, collaborando anche attivamente, dei passaggi necessari affinché i semi producano i loro frutti.

## **Ricorrenze**

Il 17 novembre u.s. ad Assisi ha avuto luogo la celebrazione del 140° di fondazione dell'Istituto Serafico. Erano presenti il vescovo di Assisi, Domenico Sorrentino, il sindaco Claudio Ricci, il presidente della regione Catuscia Marini e altre autorità. E' stata l'occasione per far memoria del contesto storico-culturale ed economico in cui è nato il "Serafico" e altre forme di assistenza organica al disabile durante la costruzione dell'unità d'Italia. Il tutto accompagnato da una mostra fotografico-documentale. In questo contesto è stata ricordata la presenza e riconosciuto il servizio delle suore elisabettine durato 60 anni attraverso la consegna di una medaglia recante il nome del fondatore dell'opera, Padre Ludovico da Casoria e il logo.

Il 25 novembre u.s. nel contesto delle celebrazioni per i 190 anni dalla fondazione dell'Istituto di Riposo Anziani-Comune di Padova (odierno I.R.A.) fondato dal canonico Antonio Giusto Bolis e dei 150 anni di vita del Piaggi, è stata ricordata la presenza e l'opera di Madre Elisabetta Vendramini. La sua effigie si trova nella Cappella del Piaggi e un'altra è stata posta nella Chiesa del "Nuovo Centro Bolis" di Selvazzano.

## **Nella pace**

Il Signore ha chiamato a sé

- *Suor Evelia Baro il 28 ottobre 2011 all'età di 82 anni in infermeria di Casa Madre*
- *Suor Danila Bugna il 30/10/2011 all'età di 84 anni nell'infermeria di Taggì*
- *Suor Maria Mosani il 4/11/2011 all'età di 85 anni nell'infermeria di Taggì*
- *Suor Antonia Cappellano il 18/11/2011 all'età di 78 anni nell'ospedale civile di Cittadella*

Esprimiamo fraterna riconoscenza per la testimonianza di vita di queste sorelle e siamo vicine con la preghiera alle comunità che le hanno accompagnate e sostenute nel tempo della sofferenza e di preparazione all'incontro con il Padre.